

UN RE
CHE SA
CADERE

LA FINALE
PIÙ ATTESA

Claudio
Pistolesi
COACH



Frasi come «ha vinto il tennis» suonano come retoriche e scontate, ma nel caso della finale degli "ATP finals" anche conosciuti come "masters" del tennis questa frase si deve scrivere lo stesso perché corrisponde alla verità. Roger Federer era il più esposto emotivamente prima della finale contro Nadal perché ogni epilogo della medesima sarebbe stata molto estremo per lui, nel bene e nel male. Vincere avrebbe significato dimostrare di essere comunque il giocatore che può toccare il livello più alto al mondo su un evento singolo, anche se la poltrona di numero 1, già comunque assegnata meritatamente a Nadal per il 2010, premia la continuità nell'arco dei dodici mesi. Perdere, al contrario, per Roger sarebbe stato il sigillo del passaggio di mano al suo rivale storico, più giovane, meno spettacolare nei colpi, uguale a lui come personalità e appeal sul popolo mondiale degli appassionati di tennis. Parte a razzo lo svizzero, vince il primo 6-3 giocando d'anticipo, il suo tennis più sublime, e con un break dà la sensazione di essere lui il "maestro" e Nadal l'allievo. Poi il match gira, Nadal picchia i suoi colpi in modo più deciso e il break stavolta va al Maiorchino. Verso la fine del secondo set, cercando di scattare su una palla corta di Rafa aiutata dal nastro, Roger scivola, cade davanti ai fotografi, impietosi, che lo immortalano a terra e già c'è lo spunto per i titoli del giorno dopo "la caduta degli dei", e Federer perde il secondo 6-3.

Bisogna rialzarsi... forse quella caduta è addirittura salutare per ritrovare quel passo nel campo e conseguente voleè in controtempo che gli regala il break al terzo e la vittoria. Il servizio di Roger, perfetto, fa il resto, e vince 6-1. Roger non solo è stato capace di rialzarsi, non solo è ancora vivo e vegeto sul tetto del mondo, ma è ben deciso a tornare anche il numero uno nella classifica mondiale. ♦

Scacchi

Adolivio
Capece

Due Carlo star a Siena

Cmilyte-Portisch, Donne-Veterani Praga '10. Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE 1. Dc5! e il Nero non ha scampo. Se 1...D:d8+ e poi

■ Nella prima metà del Campionato Italiano in corso a Siena, nei saloni dell'Hotel Athena, sorprendono Carlo Garcia-Palermo e Carlo D'Amore, oltre a Denis Romaldoni. Vita dura per Caruana, almeno con i pezzi neri.

Diretta partite sul sito www.federscacchi.it. Fino al 4 dicembre. ♦

Brevi

BASKET, SIENA AGGANCIA MILANO
Milano cede a Montegranaro e perde il primato in classifica, raggiunta da Siena che non ha problemi a Teramo. Non cede il passo Varese che batte anche Bologna e resta nella scia delle due battistrada.

Risultati della 7ª giornata di andata del campionato di serie A di basket: Treviso-Pesaro 91-59, Caserta-Cantù 73-65, Varese-Bologna 91-81, Montegranaro-Milano 89-85, Roma-Cremona 70-84, Teramo-Siena 57-93, Biella-Avellino 86-85 dts, Sassari-Brindisi 94-89 dts.

Classifica: Milano e Siena punti 12; Varese 10; Bologna, Pesaro, Cantù, Montegranaro, Sassari, Biella e Cremona 8; Avellino e Treviso 6; Roma e Caserta 4; Brindisi 2; Teramo 0.

Prossimo turno: (4 dicembre ore 20) Cremona-Caserta, (4 dicembre ore 20.30) Cantù-Sassari, (5 dicembre ore 11.45) Siena-Milano, (ore 18) Bologna-Treviso, Roma-Varese, Avellino-Teramo, Pesaro-Biella, Brindisi-Montegranaro.



Hockey Nhl, Ottawa piega Toronto

OTTAWA ■ Nel campionato nordamericano Nhl di hockey, una doppietta di Mike Fisher e le 29 parate di Brian Elliott (nella foto uno spettacolare contrasto con Mike Brown) consegnano ai Senators la vittoria per 3-0 sui rivali Maple Leafs. Ottawa interrompe una striscia negativa di 2 sconfitte; per Toronto è il terzo ko su 4 gare.

NUOTO, EUROPEI AZZURRI DA BOOM

Quattro ori, sette argenti e sette bronzi. L'Italia eguaglia le 18 medaglie conquistate a Rijeka 2008 (5-5-8) e chiude la 14ª edizione degli Europei di nuoto in vasca corta di Eindhoven con un bilancio storico. L'Italia, che solo in quattro occasioni aveva vinto più di tre gare (7 nel 2000, 5 nel 2002, 4 nel 2006 e 5 nel 2008), registra anche 76 primati personali e festeggia la vittoria nella classifica per Nazioni.

SLITTINO, ZOEGGELER TERZO

Comincia con un podio la rincorsa alla decima Coppa del mondo di slittino artificiale per Armin Zoeggeler. L'azzurro si è classificato al 3° posto sulla pista di Igls in Austria dietro ai due fenomeni tedeschi Felix Loch e David Moeller, raggranellando l'86° podio della carriera (31° podio nelle ultime 34 gare). In evidenza anche il giovanissimo Fischnaller (17enne) 12°.